

IL PROGETTO INTERNAZIONALE
“DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLA CIVILTÀ’ FENICIA”
(DECF)

*Paolo Xella – Sandro Filippo Bondi – Giuseppe Garbati – Tatiana Pedrazzi –
Valentina Melchiorri – José Angel Zamora López – Andrea Ercolani –
Sergio Ribichini – Federico Mazza*

Premessa

I testi qui di seguito pubblicati costituiscono buona parte degli interventi che sono stati presentati al *Workshop* internazionale, organizzato nei giorni 25-26 novembre 2010 presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (*Istituto di studi sulle civiltà italiche e del Mediterraneo antico*), incentrato sul progetto “Dizionario Enciclopedico della Civiltà Fenicia” (DECF), che qui si espone nei presupposti scientifici e in alcuni aspetti di tipo organizzativo e redazionale.

Tali testi non sono, né del resto volevano essere, delle ‘relazioni’ di tipo tradizionale. Si è trattato di esposizioni concise – e per questo forse più efficaci – di alcune questioni e problemi la cui soluzione costituiva premessa indispensabile per l’avvio definitivo del progetto, ambizioso e di lungo respiro. La decisione di pubblicarne alcuni, i cui autori sono tutti direttamente impegnati anche nel lavoro di coordinamento e di redazione del “Dizionario”, risponde a un triplice desiderio: rendere, innanzitutto, noto il lancio del progetto; testimoniare il lungo e faticoso lavoro di preparazione che sta alle spalle di un’opera che appare (e si spera sia) ormai bene avviata; darne una presentazione, si direbbe, *live*, con il proposito aggiuntivo di mostrare quanto sia stata preziosa e indispensabile la fase di riflessione preliminare con il concorso di tutti.

All’incontro di Roma, svoltosi in un’atmosfera molto amichevole e informale e, soprattutto, che ha visto la maggior parte del tempo dedicata a vere e approfondite discussioni, plenarie, ma anche articolate in “sezioni” di lavoro, hanno accettato di partecipare, oltre naturalmente gli autori dei testi che seguono, anche altri colleghi stranieri e italiani il cui contributo è stato e resta fondamentale per molti aspetti. Si tratta, in ordine alfabetico, di Ana Margarida Arruda (Università di Lisboa), Maria Eugenia Aubet (Università Pompeu Fabra, Barcelona), Roald Docter (Università di Gent), Maria Cruz Marin Ceballos (Università di Sevilla), Herbert Niehr (Università di Tübingen), Hélène Sader (American University of Beirut), Nicholas Vella (Università di La Valletta, Malta). Ai lavori hanno preso parte anche altri colleghi, membri dell’Istituto e non: Vincenzo Bellelli, Marcello Bellisario, Massimo Botto, Giuseppina Capriotti Vittozzi, Lorenza-Ilia Manfredi, Paolo Merlo, Antonella Mezzolani, Giuseppe Minunno e Paola Santoro, direttore dell’ “Istituto di studi sulle civiltà italiche e del Mediterraneo antico” del C.N.R., a cui esprimiamo un cordiale ringraziamento per l’appoggio e l’accoglienza.